

ECC.MO DIRETTORE GENERALE DELLA USL N. 6

- PALERMO -

RICORSO GERARCHICO

Del sig. **MIRANDA Roberto** nato a palermo in data 30 settembre 1955 e residente a Carini via Giaconia n. 59, elettivamente domiciliato in Palermo, Corso Alberto Amedeo n. 114, presso lo studio legale dell' **Avv. Francesco MESSINA**, libero professionista del Foro di Palermo, dal quale è rappresentato e difeso giusta procura speciale rilasciata in calce al presente atto,

AVVERSO

La scheda di valutazione compilata dal Dott. Domenico CANGIALOSI, quale Dirigente Responsabile dell' U.O. Prevenzione, Distretto 11, non datata e notificata all'interessato in data 08.05.2008, mediante la quale è stato espresso nei confronti del sig. Miranda Roberto il seguente giudizio:

- 1) punteggio 20;
- 2) parere negativo per il pagamento dell'importo equivalente alla fascia economica superiore.

MOTIVI

Il giudizio manifestato dal **dott. Domenico CANGIALOSI** si inquadra nell'ambito di una **situazione di aperta conflittualità** con il Miranda Roberto, e rappresenta un'arretratezza culturale proprio perché legabile all'attività politica e sindacale esercitata dal dipendente Miranda.

Questi ha coltivato un'attività di denuncia costante che si è posta in via prioritaria per la tutela e difesa dei cittadini Palermitani dalle disfunzioni della sanità, intervenendo con l'occhio umano attento sui meccanismi spesso illegali del suo sistema.

L'attività del Miranda è stata trasparente ed ha rappresentato un'impeccabile lavoro storico fatto di impegno personale fissato in battaglie sindacali e politiche.

Le scelte operative, solo per limitare l'analisi agli ultimi anni dell'attività di impegno politico del Miranda, si sono trasfusi nel movimento politico MIS che ha operato con **lo scritto** come la strada maestra per divulgare e denunciare “la carenza disorganizzativa dell'igiene pubblica di Palermo” e “l'incapacità organizzativa del responsabile dell'igiene pubblica della ASL 6 di Palermo” (così nel volantino del 21.11.2006 ampiamente divulgato e pubblicato nel sito internet WWW.MOVITALIASOCIALE.IT).

Ciò attesta un approccio sostanzialista del Miranda avendo denunciato un desolante quadro “clientelare e compiacente” che converge nel personale “allineato”.

Lo stato di vivo disagio dell'utenza per l'inadeguatezza, sul piano gestionale/operativo, del U.C. Prevenzione, Distretto 11 (e dei propri quadri, a partire dal dott. Vito De Blasi e a finire al dott. Domenico CANGIALOSI), è stato portato all'attenzione pubblica e più volte all'Autorità Penale competente a cui ha dato rappresentanza l'intervento continuo del Nucleo Carabinieri presso detto distretto sanitario.

L'azione del Miranda, in estrema sintesi, ha rimodulato un arretramento complessivo del sistema, sostenuto da ritardi di produttività, da meccanismi automatici di spreco

di risorse, di specifiche responsabilità solidali, al fine di liberare quelle risorse umane preziose e di recuperare le capacità di competitività.

L'attività di denuncia del Miranda doveva attirare l'attenzione del dott. Cangialosi il quale non potendo promuovere una specifica azione penale contro il Miranda, proprio perché detta attività ampiamente documentata e provata, si macchia di una misera azione discriminatoria per motivi politici e sindacali.

Nel caso di specie è evidente che il dott. Cangialosi non era idoneo a formulare qualsiasi valutazione sugli aspetti professionali del Miranda proprio perché il giudizio immotivato, inquinato da un'intenzionalità persecutoria e con il preciso fine di arrecare danno al lavoratore.

E' utile rimarcare che l'insigne dottore ha violato i più elementari parametri di doverosità imposti dalle regole normative improntate ai principi di legalità e imparzialità, avendo attuato una specifica strategia diretta a danneggiare il Miranda.

Non è trascurabile la circostanza che la scelta conflittuale attuata dal Cangialosi si radica nel tempo attraverso violenze psicologiche regolari, sistematiche e ricorsive per le quali il Miranda più volte è stato costretto a ricorrere a cure mediche per lo stress accumulato.

In modo esemplificativo il Miranda si è prefigurato nella mente del Cangialosi come un “tipo ideale” per essere sposto alla violenza morale o alla mortificazione personale proprio perché sul piano sindacale e politico inattaccabile.

Ancora, l’analisi comparativa dei giudizi espressi dal dott. Cangialosi nei confronti di altri dipendenti, espressi con la scheda di valutazione, denotano un’intenzione subdola di perseguire dipendenti non allineati, che hanno improntato la propria vita a denunciare situazioni di marcata illegalità e premiare dipendenti pieghevoli...

Sotto quest’ultimo profilo emerge l’eccesso di potere per disparità di trattamento e sul piano penale l’abuso di potere.

Infatti il dovere dell’Ufficio impone che il giudizio del superiore deve mostrarsi di estrema obiettività, deve basarsi su una sperimentata conoscenza del sottoposto, deve ispirarsi ad alto senso di equità, non può far riferimento a fatti e circostanze estranei al rapporto di lavoro e deve comunque essere sempre espresso nella sua globalità.

Il quadro di insieme qui esposto è desolante e poggia sulle spalle del libero arbitrio per il quale interverremo sia sul piano risarcitorio, penale e attraverso un’azione specifica politica di interpellanza parlamentare.

In via interlocutoria e per quanto qui interessa:

VOGLIA L’ECC.MO DIRETTORE GENERALE

DELLA USL N. 6 – PALERMO –

annullare il provvedimento impugnato e conseguentemente assumere le iniziative più idonee al caso concreto.

Palermo li 25 giugno 2008

PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto **MIRANDA Roberto** nato a Palermo in data 30 settembre 1955 e residente a Carini in via Giaconia n. 59

CONFERISCE PROCURA SPECIALE

all' Avv. Francesco Messina, libero professionista del Foro di Palermo affinché mi rappresenti e difenda nel presente procedimento amministrativo ed in ogni sua fase e grado, compreso, se necessario, il conseguente procedimento giudiziario

avverso:

la scheda di valutazione compilata dal dott. Domenico Cangialosi, quale Dirigente Responsabile del U.O. Prevenzione, Distretto 11, non datata e notificata all'interessato in data 08.05.2008, mediante la quale è stato espresso nei confronti del sig. Miranda Roberto il seguente giudizio:

- 1) punteggio 20;
- 2) parere negativo per il pagamento dell'importo equivalente alla fascia economica superiore.

- e di tutti gli atti presupposti, antecedenti, preordinati, consequenziali e comunque connessi a quelli impugnati.

Conferisco allo stesso difensore ogni più ampia delega e procura consentita dalla legge, pertanto egli potrà impugnare presso l'Autorità competente detti atti, chiedendone l'annullamento, depositare l'atto introduttivo, farsi sostituire da altri avvocati o procuratori, conciliare, transigere, quietanzare, incassare somme, chiamare in causa terzi, spiegare tutte le domande più opportune per tutelare i miei diritti e le mie ragioni.

Eleggo domicilio in Palermo Corso Alberto Amedeo n. 114, presso lo studio dell'**Avv. Messina Francesco**.

Do per rato ed approvato il Suo operato.

Palermo li 25 giugno 2008